



GALLIATE (mte) Percorsi ciclopedonali nel Parco del Ticino: 470mila euro per riparare i danni del violento downburst di luglio 2023. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Villa Picchetta: la zona più danneggiata era risultata essere quella dell'Ovest Ticino, dove con una rete formata da Polizia municipale, vigili del fuoco, Aib e operai dell'ente di

Percorsi in bici nel Parco: 470.000 euro per sistemarli

L'ente ha partecipato a un bando; bisognerà però aspettare fino all'autunno per l'avvio dei lavori

gestione si era intervenuti per le messe in sicurezza. L'ente ha cercato un'azione più incisiva, come ha sottolineato la presidente dell'ente, **Erika Vallera**: «Dopo le prime azioni messe in campo per rispondere all'emergenza abbiamo voluto pensare ad un progetto di più ampio respiro che permetta di avere territori più resilienti a questo tipo di episodi. Da qui la presentazione del progetto nell'ambito del bando Idro - Geo - Parchi, Fesr 2021/2027 di recupero e difesa del territorio. Un bando che gli uffici dell'ente già conoscevano bene avendo presentato subito all'apertura dello sportello nel maggio '23 un altro progetto per il territorio biellese. Entrambi sono stati finanziati, si parla di quasi un milione di euro che come ente abbiamo saputo portare sui territori in gestione». Il progetto di ripristino dei percorsi ciclopedonali all'interno del Parco Ticino ha un valore complessivo di 470mila euro interamente finanziato e

consentirà interventi su sette Comuni (Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Galliate, Romentino, Trecate, Varallo Pombia).

L'avvio dei lavori è previsto per l'autunno 2024 e si contano cinque mesi di lavoro. Il progetto prevede diversi interventi sul territorio suddivisi in tre particolari ambiti: il ripristino ambientale-forestale delle aree con la messa in sicurezza dei tratti in cui la vegetazione risulta instabile e con interventi forestali finalizzati alla prevenzione di futuri schianti; il ripristino del sedime del percorso ciclabile, nei tratti più ammalorati, tramite il livellamento del fondo con riporto di materiale stabilizzato, al fine di rendere più agibile il transito ciclabile e favorire la fruibilità dell'area; il rifacimento di un guado attualmente difficile da transitare, così da "riaprire" percorsi ciclopedonali che al momento risultano poco connessi al resto della rete ciclabile.